

Prot. 3437/2022.U



TRIBUNALE ORDINARIO DI PERUGIA

Prov. N. 117/2022
Prot. 448/I/2022

Perugia, 30 dicembre 2022

VARIAZIONE TABELLARE URGENTE IN ATTUAZIONE DEL D. LGS. 10 OTTOBRE 2022 N. 150 in relazione alle UDIENZE PREDIBATTIMENTALI

Il Presidente del Tribunale

Letto l'art. 554 bis cod. proc. pen. introdotto dall'art. 32 d. lgs. 10 ottobre 2022 n. 150 420 quater cod proc pen. introdotto dall'art. 20 del d. lgs 10 ottobre 2022 n. 150 titolato " *Udienza di comparizione predibattimentale a seguito di citazione diretta*";

osserva

Il decreto legislativo sopra indicato, che ha introdotto modifiche in numerosi settori del diritto penale e processuale penale (sistema penale sostanziale, sistema processuale, giustizia legislazione speciale in materia di estinzione delle contravvenzioni, sostituzione delle pene detentive brevi e delle pene pecuniarie), ha innovato profondamente il processo introdotto con citazione diretta a giudizio dinanzi al giudice monocratico. In primo luogo sono state estese le ipotesi di reato per le quali è prevista la citazione diretta, in secondo luogo è stata introdotta l'udienza predibattimentale dinanzi a un giudice del settore monocratico diverso da quello cui è assegnato il giudizio dibattimentale. Il giudice, sulla base dell'esame degli atti del fascicolo del pubblico ministero (di cui avrà l'integrale disponibilità) dovrà effettuare oltre alla valutazione sul ricorrere delle situazioni che impongono una immediata pronuncia di proscioglimento (esistenza di una causa di estinzione del reato o per la quale l'azione penale non doveva essere iniziata o non deve essere proseguita, se risulta che il fatto non è previsto dalla legge come reato ovvero che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso o che il fatto non costituisce reato o che l'imputato non è punibile per qualsiasi causa) anche un giudizio prognostico sull'idoneità degli elementi d'accusa a condurre a una decisione di condanna. Alla stessa udienza, prima della pronuncia della sentenza prima indicata, potranno essere proposte: istanza di giudizio abbreviato, di applicazione della pena a norma dell'art. 444, di sospensione del processo con messo alla prova nonché domanda di oblazione. In tali casi il giudice dovrà quindi svolgere le attività e adottare i provvedimenti conseguenti all'istanza formulata.

Premesso che il passaggio tramite la nuova udienza predibattimentale è applicabile solo ai procedimenti per i quali, alla data di entrata in vigore del decreto lgs 150/2022, non sia ancora stato emesso il decreto di citazione a giudizio (una specifica norma transitoria è contenuta nel d.l. 162/2022 in corso di conversione in legge) è quindi necessario adottare una variazione tabellare che preveda le nuove udienze predibattimentali e individui, con criteri obiettivi e predeterminati, sia i magistrati destinati alla trattazione di ciascuna udienza sia i procedimenti da assegnare a ciascuno nonché i magistrati che dovranno essere destinatari dei procedimenti non definiti nella fase predibattimentale e i procedimenti da assegnare a ciascuno.

Con i magistrati professionali del settore penale è stato programmato l'esame delle principali novità delle riforme introdotte attraverso incontri tematici, preceduti dallo studio da parte di gruppi di colleghi preventivamente individuati, delle singole tematiche. Alcuni incontri si sono già svolti, altri si svolgeranno a partire dal mese di gennaio 2023. Nell'ambito di tali incontri i colleghi sono stati sentiti anche in ordine alle problematiche connesse alla nuova udienza predibattimentale.

Sulla base della proposta formulata dalla Presidente della Sezione penale, dr.ssa Carla Giangamboni, che la scrivente ha condiviso e che viene riportata qui di seguito per le parti direttamente utilizzate, sentiti i magistrati del settore nell'ambito degli incontri di cui prima si è detto, vengono quindi esposte le considerazioni preliminari che motivano la presente variazione.

Sono state esaminate le sopravvenienze relative al periodo 1/1/2022 – 15/12/2022 nel settore monocratico, risultate complessivamente 2122. "Tale numero è comprensivo dei decreti di citazione diretta emessi dal PM, dei giudizi direttissimi, dei decreti di rinvio a giudizio emessi dal GUP, dei giudizi immediati e delle opposizioni a decreto penale.

In conseguenza della riforma Cartabia, per alcuni procedimenti che attualmente prevedono la celebrazione dell'udienza preliminare, l'azione penale dovrà essere esercitata dal PM con decreto di citazione diretta. Il sistema non consente di estrapolare i dati relativi agli specifici titoli di reato. Si è ritenuto quindi prudenziale muovere da un numero complessivo di sopravvenienze annue per i procedimenti a citazione diretta pari a 2000 (il numero è certamente approssimato per eccesso e potrà essere corretto allorché le effettive sopravvenienze post-riforma consentiranno una proiezione più attendibile)".

Va considerato che il giudice dell'udienza predibattimentale avrà a disposizione l'intero fascicolo del pubblico ministero e che uno degli obiettivi dichiarati della riforma è quello di attribuire al giudice *"un vaglio preliminare .. circa la fondatezza e la completezza dell'azione penale"* e risponde altresì *"allo scopo di concentrare in un momento anticipato, precisamente definito nella sua collocazione, tutte le attività prodromiche a quelle propriamente istruttorie e decisorie tipiche della fase dibattimentale, per consentire una più efficiente organizzazione di questo momento dell'attività giudiziaria, liberando il giudice che vi è preposto di incombenze diverse da quelle istruttorie e decisorie"* (dalla Rel. Illustrativa).

L'ampiezza delle attività che dovrà svolgere il giudice nella nuova udienza predibattimentale e la stessa nuova formula di proscioglimento introdotta, (" Il giudice pronuncia sentenza di non luogo a procedere quanto gli elementi acquisiti non consentono una ragionevole previsione di condanna", art. 354 ter co. 1 c.p.p.) richiede all'evidenza un adeguato impegno del magistrato che dovrà essere messo in condizione di conoscere gli atti in modo approfondito per esercitare quella funzione di "filtro" prima della fase dibattimentale, che tutti i principali commenti alle nuove norme sottolineano quale rilevante novità della riforma, concludendo tutti i processi altrimenti definibili, con chiari effetti deflattivi sul dibattimento.

Al fine di raggiungere efficacemente gli scopi che la riforma persegue " si è quindi ritenuto preferibile non distribuire "a pioggia" le udienze predibattimentali, ma stabilire per le stesse un numero relativamente limitato, così da consentire al magistrato di concentrare il più possibile lo specifico impegno di studio correlato alla particolare tipologia di udienza". Si è quindi individuato il

numero massimo di 40 procedimenti per ogni udienza predibattimentale con fissazione, da parte di ciascun magistrato professionale, delle udienze con cadenza bimestrale.

Si è ritenuto altresì opportuno “non fissare, almeno per il momento, udienze aggiuntive, apparendo preferibile sostituire, nei mesi interessati, una delle udienze ordinarie con l’udienza predibattimentale (cominciando la celebrazione delle nuove udienze, in misura numericamente più apprezzabile, da giugno, la programmazione e l’eventuale redistribuzione delle udienze già fissate è agevole)”. Ostante alla fissazione di udienze aggiuntive si pongono infatti plurimi elementi. In primo luogo la considerazione circa l’impegno che il magistrato dovrà porre nell’udienza filtro per l’ampiezza degli adempimenti da svolgere in essa e l’approfondimento da effettuare al fine di formulare il giudizio prognostico nascente dalla nuova formula di proscioglimento. In secondo luogo va considerato che, al fine di raggiungere gli obiettivi del PNRR e allo scopo di trattare i processi di più rilevante complessità attualmente pendenti in dibattimento (prevalentemente collegiale), sono state fissate e vi è la previsione di fissare udienze straordinarie che si aggiungeranno al lavoro ordinario. In terzo luogo e in collegamento con la considerazione appena svolta deve tenersi conto dell’impegno aggiuntivo per la Cancelleria che è stata già chiamata a supportare le udienze del nuovo giudice monocratico assegnato al settore (il posto è derivato dall’aumento di organico) e che viene ovviamente chiamata a collaborare per le udienze straordinarie.

Non è stata ritenuta praticabile l’ipotesi di “abbinamenti” tra magistrati (tra il magistrato che celebra l’udienza ex art. 554 bis c.p.p. e il magistrato dinanzi al quale il processo non definito in fase predibattimentale prosegue) per due ordini di ragioni:

“la diversità del numero di udienze tra i magistrati” (derivanti dal fatto che alcuni fanno parte del settore riesame/prevenzione e che la dr.ssa Mastrangeli ha un minor carico di udienze collegiali)

“la possibilità di assegnare ai n.6 giudici onorari operativi nella Sezione i procedimenti provenienti da citazione diretta per la celebrazione del dibattimento.

Tenuto conto di ciò, si ritiene preferibile l’assegnazione dei procedimenti, dopo l’udienza predibattimentale, al giudice che celebrerà il dibattimento, sulla scorta di criteri numerici”.

Coordinando l’intervento con le tabelle vigenti dove è stato utilizzato il criterio dell’indice di carico e considerando “il cambiamento conseguente all’assegnazione alla Sezione della dr.ssa Mastrangeli, occorrerà, oltre che stabilire i criteri di assegnazione dei procedimenti per i quali dovrà essere celebrata l’udienza predibattimentale, operare una redistribuzione anche delle assegnazioni relative ai processi provenienti da udienza preliminare, giudizio immediato, opposizioni a decreto penale.

Per le udienze predibattimentali, i procedimenti provenienti da udienza preliminare e i giudizi immediati (per i quali è prevista l’assegnazione ai soli magistrati togati) il criterio di distribuzione potrà essere lo stesso”.

Per il 2023 il programma delle udienze predibattimentali viene così definito, precisando che le udienze vengono fissate a partire dal mese di aprile poiché, considerando i termini a comparire (60 giorni) e i tempi necessari per la notifica, non è ragionevole prevedere che la prima udienza predibattimentale possa essere celebrata prima del mese di aprile.

Per il 2023, il programma delle udienze predibattimentali sarà il seguente:

Dr.ssa Carla Giangamboni - udienze predibattimentali nei mesi di aprile e maggio.

Dr.ssa. Avella, Dott. Avenoso, - udienze predibattimentali nei mesi di giugno e ottobre;

Dr.ssa. Brutti - udienza predibattimentale nel mese di giugno;

Dr.ssa. Ciliberto, Dott. Esposito, Dr.ssa. Grassi – udienze predibattimentali nei mesi di luglio e novembre;

Dr. Loschi, Dr.ssa. Mastrangeli, Dott. Narducci, Dott. Verola – udienze predibattimentali nei mesi di settembre e dicembre .

A partire dal mese di gennaio 2024 la distribuzione sarà la seguente:

Dott. Avella, Dott. Avenoso, Dott. Brutti, Dott. Ciliberto, Dott. Esposito – udienze predibattimentali nei mesi di gennaio – marzo – maggio – luglio – ottobre

Dott. Grassi, Dott. Loschi, Dott. Mastrangeli, Dott. Narducci, Dott. Verola – udienza predibattimentali nei mesi di febbraio – aprile – giugno – settembre – novembre.

Considerando un numero complessivo di udienze mensili pari a 27 (secondo il principio di invarianza del numero complessivo delle udienze monocratiche mensili di ciascun magistrato togato enunciato più sopra), l'indice di carico è pari a 3,7.

Ove si tenga conto anche degli sgravi previsti per il MAGRIF (dr.ssa. Avella), per i componenti il Consiglio Giudiziario (dr.ssa. Brutti) e per il responsabile della formazione decentrata (dr.ssa Ciliberto)" lo schema di assegnazione è il seguente:

Magistrati con n.2 udienze mensili:

Dott. Avella (sgravio MAGRIF) : 1, 11, 21, 31, 41, 51, 61

Dott. Avenoso: 2, 12, 22, 32, 42, 52, 62, 71

Dott. Brutti (sgravio Consiglio Giud.): 3, 13, 23, 33, 43, 53, 63

Dott. Narducci: 9, 19, 29, 39, 49, 59, 69, 77

Magistrati con n.3 udienze mensili

Dott. Ciliberto (sgravio formazione decentrata): 4, 14, 24, 34, 44, 54, 64, 72, 79, 85

Dott. Esposito: 5, 15, 25, 35, 45, 55, 65, 73, 80, 86, 91

Dott. Grassi: 6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 74, 81, 87, 92

Dott. Loschi: 7, 17, 27, 37, 47, 57, 67, 75, 82, 88, 93

Dott. Verola: 10, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 78, 84, 90, 95

Magistrati con n. 4 udienze mensili:

Dott. Mastrangeli: 8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 76, 83, 89, 94, 96, 97, 98, 99, 100.

Considerando che la dr.ssa Carla Giangamboni celebrerà le prime due udienze predibattimentali alla stessa saranno assegnati i primi 40 procedimenti che perverranno dalla Procura con richiesta di fissazione udienza per decreto di citazione.

Per quanto attiene alle assegnazioni dei procedimenti monocratici dibattimentali (in prosecuzione dinanzi al giudice del dibattimento non essendo stati definiti in fase predibattimentale) e le opposizioni a decreto penale, l'indice di carico è pari a 1,85, dovendosi considerare un numero di udienze mensili pari a 54 complessive, incluse anche le udienze celebrate dai GOP.

Tenendo conto dell'impegno correlato alla celebrazione delle udienze "superfiltro" e, di contro, della prevedibile semplificazione delle udienze dibattimentali, si ritiene opportuno operare, nell'assegnazione dei fascicoli, un arrotondamento al numero superiore per i magistrati che tengono

4 o 5 udienze mensili e un arrotondamento al numero inferiore per quelli che ne tengono 2 o 3. Ai magistrati che tengono n.5 udienze sono assegnati anche i numeri di risulta (11, 99 e 100).

L'assegnazione verrà quindi operata secondo lo schema che segue.

Magistrati con n. 5 udienze mensili:

Dott. Albani: da n. 1 a n. 11

Dott. Cataldo: da n. 12 a n. 21 e n. 99

Dott. Internò: da n. 22 a n. 31 e n.100

Magistrati con n.4 udienze mensili

Dott. Mastrangeli: da n. 32 a n. 39

Dott. Grimaccia: da n. 40 a n. 47

Dott. Innocenzi: da n. 48 a n. 55

Dott. Grimaccia: da n. 46 a n. 53

Dott. Martino: da n. 54 a n. 61

Magistrati con n.2 udienze mensili:

Dott. Avella: da n. 62 a n.64

Dott. Avenoso: da n. 65 a n. 67

Dott. Brutti: da n. 68 a n. 70

Dott. Narducci: da n. 71 a n. 73

Magistrati con n.3 udienze mensili

Dott. Ciliberto: da n. 74 a n. 78

Dott. Esposito: da n. 79 a n. 83

Dott. Grassi: da n. 84 a n. 88

Dott. Loschi: da n. 89 a n. 93

Dott. Verola: da n. 94 a 98

In caso di coincidenza di numero di assegnazione (ipotesi suscettibile di verificarsi solo per i magistrati togati, in quanto i GOP non trattano le udienze predibattimentali) si seguirà un criterio di rotazione, così configurato:

Da Dr.ssa. Avella a Dott. Avenoso

Da Dott. Avenoso a Dr.ssa Brutti

Da Dr.ssa. Brutti a Dott. Narducci

Da Dott. Narducci a Dr.ssa. Avella

Da Dr.ssa. Ciliberto a Dott. Esposito

Da Dott. Esposito a Dr.ssa. Grassi

Da Dr.ssa. Grassi a Dott. Loschi

Da Dott. Loschi a Dr.ssa. Mastrangeli

Da Dr.ssa. Mastrangeli a Dott. Verola

Da Dott. Verola a Dr.ssa. Ciliberto

Va precisato che, con riferimento all'assegnazione dei procedimenti ai giudici onorari valgono i limiti previsti dalle attuali tabelle (non possono essere assegnati oltre che i procedimenti provenienti da udienza preliminare e da giudizio immediato, quelli qualificati come prioritari nelle "linee guida", quelli per i quali la competenza è stabilita ex art.11 c.p.p., quelli con misure cautelari personali in atto e quelli relativi ai reati di cui all'art. 380 c.p. e all'art. 609 undecies c.p.). A tali limiti, si ritiene corretto aggiungere, avuto riguardo alla complessità e alla relativa specializzazione delle questioni connesse alla loro trattazione e definizione anche i procedimenti per lesioni colpose con violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro ovvero nei quali si controverta in tema di colpa professionale sanitaria. In tali ipotesi l'assegnazione avverrà ai giudici professionali secondo i criteri previsti per i procedimenti provenienti da udienza preliminare.

Per i procedimenti SIGE (incidenti di esecuzione), gli stessi saranno assegnati – ove possibile - al magistrato che ha emesso la sentenza oggetto dell'incidente di esecuzione. Nei casi in cui tale criterio non può trovare applicazione (es. magistrati trasferiti o non più in servizio) e in tutti i casi in cui la competenza è determinata in base all'ultima pronuncia passata in giudicato, si seguirà un criterio di rotazione tra tutti i magistrati, sia togati che onorari, indipendente dal numero delle udienze tenute da ciascuno (ciò perché non tutti i procedimenti SIGE prevedono la fissazione di udienza).

Schema di assegnazione SIGE:

Dott. Albani: 1, 17, 33, 49, 65, 81,

Dott. Avella: 2, 18, 34, 50, 66, 82

Dott. Avenoso: 3, 19, 35, 51, 67, 83

Dott. Brutti: 4, 20, 36, 52, 68, 84

Dott. Cataldo: 5, 21, 37, 53, 69, 85

Dott. Ciliberto: 6, 22, 38, 54, 70, 86

Dott. Esposito: 7, 23, 39, 55, 71, 87

Dott. Grassi: 8, 24, 40, 56, 72, 88

Dott. Grimaccia: 9, 25, 41, 57, 73, 89

Dott. Innocenzi: 10, 26, 42, 58, 74, 90

Dott. Internò: 11, 27, 43, 59, 75, 91

Dott. Loschi: 12, 28, 44, 60, 76, 92

Dott. Martino: 13, 29, 45, 61, 77, 93

Dott. Mastrangeli: 14, 30, 46, 62, 78, 94

Dott. Narducci: 15, 31, 47, 63, 79, 95

Dott. Verola: 16, 32, 48, 64, 80, 96

Dott. Giangamboni: 97, 98, 99, 100

P.Q.M.

Dispone che le nuove udienze predibattimentali introdotte dal d. lgs. 10 ottobre 2022 n. 150 siano così programmate:

Per l'anno 2023

Dr.ssa Carla Giangamboni – udienze predibattimentali nei mesi di aprile e maggio.

Dr.ssa. Avella, Dott. Avenoso, – udienze predibattimentali nei mesi di giugno e ottobre;

Dr.ssa. Brutti – udienza predibattimentale nel mese di giugno;

Dr.ssa. Ciliberto, Dott. Esposito, Dr.ssa. Grassi – udienze predibattimentali nei mesi di luglio e novembre;

Dr. Loschi, Dr.ssa. Mastrangeli, Dott. Narducci, Dott. Verola – udienze predibattimentali nei mesi di settembre e dicembre .

A partire dal mese di gennaio 2024 la distribuzione sarà la seguente:

Dott. Avella, Dott. Avenoso, Dott. Brutti, Dott. Ciliberto, Dott. Esposito – udienze predibattimentali nei mesi di gennaio – marzo – maggio – luglio – ottobre

Dott. Grassi, Dott. Loschi, Dott. Mastrangeli, Dott. Narducci, Dott. Verola – udienza predibattimentali nei mesi di febbraio – aprile – giugno – settembre – novembre.

Ciascun giudice individuerà, nell'ambito delle udienze già tabellarmente previste in ciascun mese allo stesso "assegnato" quella nella quale fissare i processi pervenuti per l'udienza predibattimentale nel numero massimo, per ciascuna udienza, di 40.

Le assegnazioni dei procedimenti avverranno sulla base dei numeri finali dei procedimenti che vengono così distribuiti:

Magistrati con n.2 udienze mensili:

Dott. Avella (sgravio MAGRIF) : 1, 11, 21, 31, 41, 51, 61

Dott. Avenoso: 2, 12, 22, 32, 42, 52, 62, 71

Dott. Brutti (sgravio Consiglio Giud.): 3, 13, 23, 33, 43, 53, 63

Dott. Narducci: 9, 19, 29, 39, 49, 59, 69, 77

Magistrati con n.3 udienze mensili

Dott. Ciliberto (sgravio formazione decentrata): 4, 14, 24, 34, 44, 54, 64, 72, 79, 85

Dott. Esposito: 5, 15, 25, 35, 45, 55, 65, 73, 80, 86, 91

Dott. Grassi: 6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 74, 81, 87, 92

Dott. Loschi: 7, 17, 27, 37, 47, 57, 67, 75, 82, 88, 93

Dott. Verola: 10, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 78, 84, 90, 95

Magistrati con n. 4 udienze mensili:

Dott. Mastrangeli: 8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 76, 83, 89, 94, 96, 97, 98, 99, 100.

Considerando che la dr.ssa Carla Giangamboni celebrerà le prime due udienze predibattimentali alla stessa saranno assegnati i primi 40 procedimenti che perverranno dalla Procura con richiesta di fissazione udienza per decreto di citazione.

Le assegnazioni dei procedimenti monocratici dibattimentali (in prosecuzione dinanzi al giudice del dibattimento non essendo stati definiti in fase predibattimentale) e le opposizioni a decreto penale verranno assegnati secondo lo schema che segue.

Magistrati con n. 5 udienze mensili:

Dott. Albani: da n. 1 a n. 11

Dott. Cataldo: da n. 12 a n. 21 e n. 99

Dott. Internò: da n. 22 a n. 31 e n.100

Magistrati con n.4 udienze mensili

Dott. Mastrangeli: da n. 32 a n. 39

Dott. Grimaccia: da n. 40 a n. 47

Dott. Innocenzi: da n. 48 a n. 55

Dott. Grimaccia: da n. 46 a n. 53

Dott. Martino: da n. 54 a n. 61

Magistrati con n.2 udienze mensili:

Dott. Avella: da n. 62 a n.64

Dott. Avenoso: da n. 65 a n. 67

Dott. Brutti: da n. 68 a n. 70

Dott. Narducci: da n. 71 a n. 73

Magistrati con n.3 udienze mensili

Dott. Ciliberto: da n. 74 a n. 78

Dott. Esposito: da n. 79 a n. 83

Dott. Grassi: da n. 84 a n. 88

Dott. Loschi: da n. 89 a n. 93

Dott. Verola: da n. 94 a 98

In caso di coincidenza di numero di assegnazione (ipotesi suscettibile di verificarsi solo per i magistrati togati, in quanto i GOP non trattano le udienze predibattimentali) si seguirà il seguente criterio di rotazione:

Da Dr.ssa. Avella a Dott. Avenoso

Da Dott. Avenoso a Dr.ssa Brutti

Da Dr.ssa. Brutti a Dott. Narducci

Da Dott. Narducci a Dr.ssa. Avella

Da Dr.ssa. Ciliberto a Dott. Esposito

Da Dott. Esposito a Dr.ssa. Grassi

Da Dr.ssa. Grassi a Dott. Loschi

Da Dott. Loschi a Dr.ssa. Mastrangeli

Da Dr.ssa Mastrangeli a Dott. Verola

Da Dott. Verola a Dr.ssa. Ciliberto

Con riferimento all'assegnazione dei procedimenti ai giudici onorari ad essi non possono essere assegnati oltre che i procedimenti provenienti da udienza preliminare e da giudizio immediato, quelli qualificati come prioritari nelle "linee guida", quelli per i quali la competenza è stabilita ex art.11 c.p.p., quelli con misure cautelari personali in atto e quelli relativi ai reati di cui all'art. 380 c.p. e all'art. 609 undecies c.p. nonché i procedimenti per lesioni colpose con violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro-ovvero nei quali sia contestata la colpa professionale sanitaria. In tali ipotesi l'assegnazione avverrà ai giudici professionali secondo i criteri previsti per i procedimenti provenienti da udienza preliminare.

I procedimenti SIGE (incidenti di esecuzione) saranno assegnati – ove possibile - al magistrato che ha emesso la sentenza oggetto dell'incidente di esecuzione. Nei casi in cui tale criterio non può trovare applicazione (es. magistrati trasferiti o non più in servizio) e in tutti i casi in cui la competenza è determinata in base all'ultima pronuncia passata in giudicato, si seguirà un criterio di rotazione tra tutti i magistrati, sia togati che onorari, secondo il seguente criterio:

Schema di assegnazione SIGE:

Dott. Albani: 1, 17, 33, 49, 65, 81,

Dott. Avella: 2, 18, 34, 50, 66, 82

Dott. Avenoso: 3, 19, 35, 51, 67, 83

Dott. Brutti: 4, 20, 36, 52, 68, 84

Dott. Cataldo: 5, 21, 37, 53, 69, 85

Dott. Ciliberto: 6, 22, 38, 54, 70, 86

Dott. Esposito: 7, 23, 39, 55, 71, 87

Dott. Grassi: 8, 24, 40, 56, 72, 88

Dott. Grimaccia: 9, 25, 41, 57, 73, 89

Dott. Innocenzi: 10, 26, 42, 58, 74, 90

Dott. Internò: 11, 27, 43, 59, 75, 91
Dott. Loschi: 12, 28, 44, 60, 76, 92
Dott. Martino: 13, 29, 45, 61, 77, 93
Dott. Mastrangeli: 14, 30, 46, 62, 78, 94
Dott. Narducci: 15, 31, 47, 63, 79, 95
Dott. Verola: 16, 32, 48, 64, 80, 96
Dott. Giangamboni: 97, 98, 99, 100

Visto l' art. 40 circolare sulle tabelle 23/07/2020 n- 10502/2020, dichiara la presente variazione tabellare esecutiva all'esito dell'eventuale parere favorevole all'unanimità del Consiglio Giudiziario.

La variazione sarà applicabile per i procedimenti che perverranno al dibattimento con richiesta di fissazione udienza a partire dalla data odierna.

Si comunichi ai Magistrati, al Dirigente Amministrativo, ai Direttori amministrativi del settore penale e al Presidente del Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Perugia.

Si comunichi altresì al sig. Presidente della Corte Appello di Perugia per i profili di competenza ai sensi degli artt. 39 e 40 circolare sulle tabelle (23/07/2020 P 10502/2020).

Il Presidente del Tribunale

Mariella Roberti

